



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 2 • FEVRIER 2006

25<sup>e</sup> année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •  
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

## Predicare nel deserto...

GUIDO CORNIOLO

Crisi sociale, economica, politica... culturale: giorni difficili per noi tutti in attesa di un nemico che forse è il vicino di pianerottolo.

Scontro di religioni: due stupide vignette satiriche bastano come pretesto a masse di "fedeli" integralisti per bruciare e uccidere simboli di altra civiltà, tutto per nascondere la miseria in cui molti "regimi" islamici costringono i propri popoli.

Senza libertà e giustizia sociale si alimenta solo l'odio.

Brucia, consumando la propria anima, il continente africano, soffocato dal sangue dei propri figli, incapace con le proprie forze di risollevarsi dal proprio neo-colonialismo interno, corrotto da una economia globale dove i cinesi hanno preso il posto degli americani e di noi europei nel fare affari che affamano i popoli africani. La catastrofe ecologica è una bomba a orologeria che tutti facciamo finta di non vedere; stiamo solo spostando di volta in volta, di dramma in dramma, le lancette di cinque minuti avanti per l'ora zero.

In un contesto mondiale così drammatico quali sono le nostre priorità, le priorità della Valle d'Aosta?

Stiamo vivendo una crisi "morale" forte, continui cambiamenti ai vertici del Governo Regionale nell'unica legislatura in cui l'Unione Valdôtaine era maggioranza assoluta: oggi non più,

l'ancien Président Carlo Perrin abbandona il suo movimento, entrano Fédération e Stella Alpina, fuori dalla Giunta Regionale i Ds, Louvin con il suo nuovo movimento "Vallée d'Aoste vive" soffia sul braciere acceso delle coscienze unioniste perché le stesse abbiano un sussulto di libertà. Una domanda mi sorge spontanea: siamo così sicuri che tutti stiano lavorando per il bene della comunità valdostana? Gli interessi del popolo valdostano sono gli stessi dei gruppi politici di maggioranza o di opposizione?

Intorno a me vedo una grande crisi di identità del mio popolo, non più capace di assumersi la responsabilità che gli competono da una autonomia istituzionale ancora valida e operativa, se fossimo capaci di voler applicare con coerenza le nostre competenze.

La nuda realtà è che siamo diventati una comunità egoista che pensa individualmente e non collettivamente, siamo incapaci di accettare il dialogo, il confronto in cui ci sono la forza delle idee e non gli interessi personali a regolare le scelte strategiche del nostro crescere civile. Ci siamo organizzati in gruppi di potere, dove non contano più le professionalità e le capacità personali, conta solo l'affiliazione. Spendiamo così le nostre migliori risorse intellettuali nel combattere l'un l'altro, accantonando la soluzione dei problemi e delle scelte strategiche economico-sociali e culturali della Valle d'Aosta a data da de-

stinarsi. Nel frattempo, cresce nella nostra comunità una nuova povertà che credevamo sconfitta dalla nostra agiatezza e dal nostro stato sociale.

La ricchezza non è più egualmente ridistribuita e le nuove emarginazioni diventano di giorno in giorno senza soluzioni.

L'invito a noi tutti è, dunque, di fare un passo indietro, di riflettere sul nostro agire quotidiano per non disperdere il patrimonio di valori comuni che i nostri padri hanno costruito col loro lavoro.

Dobbiamo ritornare ad essere, non solo a parole, una comunità coesa.

Confrontiamoci sugli indirizzi programmatici di rilancio della nostra economia, discutiamo sulla possibilità di uno sviluppo compatibile con le nostre risorse, ambientali ed umane, proviamo a credere che è attraverso la partecipazione di tutti gli attori sociali, economici, politici e culturali che possiamo vincere la sfida di un mondo globalizzato, dove la politica ed i governi nazionali non sono più in grado di controllare gli interessi economici del mercato internazionale. Chanoux ci ricorda che i piccoli popoli possono portare in sé la fiamma del rinnovamento generale, con la condizione specifica che coloro che li guidano abbiano a cuore la giustizia, la libertà e la democrazia, come elementi fondamentali della loro azione politica, nella diversità delle proprie idee.

## Grand Hôtel Billia... la storia infinita

PIERO EPINEY

Il 21 febbraio scorso le OO.SS Confederali e di categoria si sono incontrate con il Presidente della Giunta, Luciano Caveri, l'avvocato Tasco rappresentante la proprietà del G.H. Billia, il Presidente di Finaosta, Giuseppe Cilea. All'ordine del giorno la vendita delle proprietà dei F.lli Léfèvre a St. Vincent e la grave crisi occupazionale e produttiva del G.H. Billia. Da oltre tre anni i 132 lavoratori aspettano soluzioni per un rilancio dell'attività alberghiera e congressuale. La lenta agonia della struttura è il simbolo del degrado progettuale della proprietà, interessata solo alla vendita e dell'impasse politica governativa, impossibilitata, alle condizioni e

alle proposte della proprietà attuali, ad avere una scelta operativa diversa da quella posta in essere per porre fine all' "accerchiamento della Casa da Gioco di St. Vincent". In queste condizioni le nuove minacce di ridimensionamento del personale sono un leitmotiv già visto di pressione sociale alle OO.SS. valdostane e a tutto il personale. La verità è che in queste condizioni, senza un progetto di rilancio di tutta l'area di St. Vincent andremo incontro ad un disastro socio-economico più volte annunciato, dove nessuno è stato capace, fino ad oggi, di lanciare progetti alternativi per un nuovo sviluppo del polo turistico-economico legato alla Casa da Gioco, a cui è collegata la sorte del Grand Hôtel Billia.

SAVT-INTERNATIONAL

## Les syndicats mettent la pression sur le Parlement européen pour la directive Bolkestein

Une nouvelle fois, le syndicalisme européen a su montrer sa capacité de mobilisation. Ils étaient près de 40 000 manifestants venus à Strasbourg le 14 février, à l'initiative de la CES (Confédération européenne des syndicats), pour exiger que la future directive Services garantisse les droits fondamentaux des travailleurs européens. Un banderole donnait le ton de la manifestation. «Services pour le peuple», ou encore «Il est temps de changer la directive». «Nous voulons une directive pour que le marché ne dicte pas ses lois». Les leaders syndicaux européens ont rappelé «Notre demande, ce n'est pas de liquider le texte tel qu'il est débattu aujourd'hui, mais de trouver des solutions car il n'est pas assez clair sur le maintien des droits sociaux. Notre objectif est de maintenir la pression sur le Parlement tout au long du processus de négociation de la directive. Au moment même où les manifestants battaient le pavé strasbourgeois, les tractations se poursuivaient entre eurodéputés pour aboutir à la version finale du projet de directive, qui devait être discutée et votée jeudi 16 février. Le 14, il semblait acquis, à la grande satisfaction des eurosyn-

dicalistes, que le très controversé «principe du pays d'origine» (PPO) avait été retiré du projet de texte. Le retrait de cette mesure était l'une des principales revendications: «La disparition du PPO de la directive est un changement fondamental. Il signe la mort du texte Bolkestein dans sa première mouture», a souligné John Monks, secrétaire général de la CES. Précisant qu'il restait encore «un certain nombre de points qui devaient être retravaillés». En priorité: la question des services d'intérêt général (SIG) et tout particulièrement des services d'intérêt économique général (SIEG, qui sont des services marchands contribuant à des missions d'intérêt général). La mobilisation massive du 14 février devrait avoir pesé dans la balance au moment du vote, et incité la Commission à tenir compte des revendications des travailleurs européens. En tout état de cause, le processus qui doit aboutir à la création d'un grand marché européen des services n'est pas achevé. Le texte de la directive doit encore être validé par le Conseil des ministres, le tout pouvant prendre plusieurs semaines.

CDR (Cfdt Ms. Balle - Pirat)

CAAF-SAVT SPECIALE

## Dichiarazione dei redditi

a cura di CLAUDIO APPARENZA

Il Centro Servizi Valle d'Aosta ha già incominciato ad organizzare la campagna fiscale rivolta agli iscritti del SAVT per l'assistenza nella compilazione della dichiarazione dei redditi 2005. Il Centro servizi offrirà agli iscritti del SAVT la possibilità di usufruire della consulenza fiscale su tutto il territorio regionale tramite gli uffici di Aosta, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin e (con alcune permanenze) a Morgex, Cogne, Nus e Hone. La nostra assistenza non è limitata esclusivamente al periodo delle dichiarazioni dei redditi, ma è attiva tutto l'anno in quanto i nostri servizi sono molteplici e rispondono a quasi tutte le

esigenze degli iscritti SAVT. Il settore dei servizi è una componente basilare nel rapporto con gli iscritti ed è per questo motivo che in questi ultimi anni nell'ottica di migliorare, soprattutto nelle sedi decentrate, il SAVT ha effettuato molti investimenti sia in risorse umane sia in attrezzature che devono essere sempre al passo con i tempi. Un obiettivo che ci poniamo di anno in anno è quello di migliorare per fornire un ottimo servizio. L'aumento annuale delle persone che si rivolgono a noi ci fa ben sperare e ci incentiva nel continuare a percorrere questa strada. La gestione del servizio è demandata al Centro Servizi Valle d'Aosta srl che provvederà in convenzione con il SAVT all'elaborazione dei dati per

la parte inerente la consulenza fiscale con propri costi e con proprie tariffe. Le tariffe rispetto all'anno passato non subiranno variazioni. Anche quest'anno è nostra intenzione fornire l'immediata compilazione del Mod ICI 2006, ma sicuramente nelle prime settimane ci potrebbero essere dei piccoli problemi dovuti principalmente alle difficoltà nel reperire le nuove aliquote dai comuni, soprattutto quelli fuori dalla Valle d'Aosta. Garantiamo fin da ora la compilazione dell'ICI in tempi molto ridotti. È stata inoltre confermata la clausola detta di "salvaguardia" che permette ai contribuenti ancora per l'anno 2006 di utilizzare anche il vecchio sistema di calcolo in dichiarazione qualora sia più vantaggioso. Alla luce di questa clausola il CAAF SAVT applicherà direttamente il miglior trattamento in sede di dichiarazione dei redditi 2005. Non ci sono particolari novità riguardanti la dichiarazione dei redditi rispetto al 2004. Al fine di dare, a tutti gli iscritti del SAVT un'adeguata informazione, dedichiamo parte di questo numero del Reveil Social alle notizie riguardanti il Mod 730/06. Chiedo a tutti i nostri lettori di dedicare qualche minuto alla lettura di questi piccoli flash perché sono basilari per una corretta compilazione della denuncia dei redditi 2005.

**8 marzo**

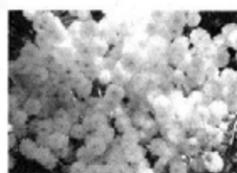
**un'occasione per riflettere sui diritti delle donne**

Per rafforzare la tutela della maternità

Tutelare la maternità fuori dal contratto di lavoro

Potenziare i diritti per l'adozione e l'affidamento

Tutelare la donna nei luoghi di lavoro



Auguri

**Deuxième Fête du Printemps du SAVT**

**Dimanche 2 avril 2006**

**Conférence - Dîner - Après-midi dansant**

**Restaurant «Étoile du Nord», localité Arensod - SARRE**

Amis du SAVT, dimanche 2 Avril 2006, tous au Restaurant «Étoile du Nord» de Sarre pour participer avant à la conférence sur «Regionalisme Valdostano e Resistenza al nazi-fascismo» et après au dîner et pe passé euna dzenta dzornà insemblo et saluyé lo retor de l'efourîe et de la dzenta seïson.

**PARTICIPEZ NOMBREUX!**


**CAAF-SAVT • DENUNCE DEI REDDITI • CAAF-SAVT**

## Documenti necessari per la compilazione delle denunce dei redditi

- Tessera iscrizione al sindacato S.A.V.T.
- Dichiarazione anno precedente Mod. 730 o UNICO
- Dati anagrafici propri, del coniuge e familiari a carico con relativi codici fiscali obbligatori
- Dati relativi al datore di lavoro o ente pensionistico aggiornati al periodo aprile - luglio 2006.
- Mod. CUD (mod. di certificazione) relativo a lavoro dipendente e/o pensione
- Pensioni estere
- Mod. CUD relativo a cassa integrazione, disoccupazione speciale, mobilità, ecc
- Mod. attestante redditi da capitale (obbligazioni, azioni ecc...)
- Redditi soggetti a tassazione separata
- Altri redditi (collaborazioni continue e/o occasionali, gettoni di presenza, borse di studio, ecc.).

- Ricevute di pagamento rette per Asili Nido
- Ricevute saldo e acconti Irpef versati
- Visure catastali dei terreni e fabbricati soprattutto per coloro che usufruiscono per la prima volta dell'assistenza fiscale, oppure coloro che hanno avuto variazioni di rendite durante l'anno 2005.
- **IMPORTANTE:** per tutti coloro che nell'anno passato si sono avvalsi dell'assistenza fiscale del S.A.V.T. ricordarsi di portare il modulo riassuntivo di terreni e fabbricati allegati ai bollettini di versamento ICI/05 al fine di poter aggiornare gli archivi Irpef in nostro possesso con le eventuali variazioni intervenute nel corso del 2005 e che risultano dal modulo suddetto.

**NEL CASO NON SI SIA IN POSSESSO DI RENDITE CATASTALI, E' ASSOLUTAMENTE NECESSA-**

**RIO RICHIEDERE ALL'UFFICIO DEL CATASTO E/O STUDI TECNICI DI FIDUCIA.**

**IL S.A.V.T. SERVIZI FISCALI NON CALCOLA ALCUNA RENDITA CATASTALE.**

- Canone di locazione percepito per le unità locate durante l'anno 2005
- Oneri rimborsati nel corso dell'anno 2005 (rimborsi USL, ecc.)
- Oneri deducibili

**N.B.** Alla dichiarazione Mod 730 non deve essere allegata nessuna documentazione, che deve essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha facoltà di richiederla, per la dichiarazione di quest'anno fino al 31 dicembre 2010. (Noi comunque consigliamo per almeno dieci anni).

## Chi non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi Mod. 730/Unico

Non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che possiedono esclusivamente:

- Redditi (terreni, fabbricati, lavoro dipendente, pensione e altri redditi), per i quali non sia obbligatoria la tenuta delle scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore a Euro 3000.
- Reddito da lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro.
- Redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se il contribuente ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti di lavoro e quest'ultimo abbia effettuato conseguentemente le operazioni di conguaglio.
- Redditi di lavoro dipendente o pensione e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di

sue eventuali pertinenze.

- Reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e sue pertinenze.
- Redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a Euro 7500, se il periodo di lavoro è pari all'intero anno e non sono state operate ritenute.
- Redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a Euro 7500 ed eventualmente anche redditi da terreni per un importo non superiore a Euro 185,92 e dell'abitazione principale e sue eventuali pertinenze.
- Sono comunque esonerati dalla dichiarazione i contribuenti, che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo, che diminuita delle detrazioni non supera Euro 10,33.

## Mod. 730 - Mod. Unico Principali oneri detraibili e/o deducibili

- Spese mediche specialistiche e generiche;
- Ticket su prestazioni specialistiche;
- Spese sostenute per i medicinali da banco (è necessaria l'autocertificazione, che si può compilare c/o il C.A.F.);

- Spese ospedaliere e di degenza;
- Protesi sanitarie;

**N.B.** Per agevolare la compilazione della dichiarazione si consiglia ai contribuenti di raggruppare le spese mediche personali sostenute esclusivamente durante l'anno 2005;

- Spese sostenute per il mantenimento e acquisto dei cani guida per ciechi;
- Spese veterinarie sostenute per la cura di animali domestici, individuati dal decreto del ministero delle finanze, fino ad un massimo di Euro 258,23 al netto della franchigia di Euro 129,11;
- Spese funebri (Euro 1549,37 a decesso);
- Tasse scolastiche;
- Assicurazioni vita e/o infortunio;
- Contributi obbligatori e volontari (compresa la quota versata per l'assicurazione delle casalinghe nell'anno 2005);
- Versamenti a favore del Clero fino ad un massimo di Euro 1032,91;
- Erogazioni liberali a favore di associazioni sportive dilettantistiche, max Euro 1500,00;
- Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici da un minimo di Euro 51,65 fino al limite di Euro 103.291,38;
- Versamenti ad associazioni umanitarie riconosciute;
- Versamenti alle ONLUS fino a Euro 2065,83;
- Quota SSN su assicurazione auto da reperire sulla ricevuta di pagamento periodo 2005;
- Contributi previdenziali assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare fino ad un massimo di Euro 1549,37;
- Spese di ristrutturazione, 41% per gli anni 97/98/99 e 36% per gli anni 2000/2001/2002/2003/2004/2005 (le spese sostenute nel 2006 torneranno a godere della detrazione del 41%);
- Ricevute relative a interessi passivi mutuo ipotecario esclusivamente pagate nel corso dell'anno 2005 indipendentemente dalla data di scadenza.

## Il Modello 730

Il Modello 730 è riservato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Si ricorda che per utilizzare il Mod 730 occorre essere in forza presso un datore di lavoro almeno nel periodo compreso fra aprile e luglio 2006. Possono utilizzare il Mod 730 anche i soggetti che nel 2005 hanno avuto soltanto redditi di collaborazione coordinata continuativa. Tuttavia il rapporto di collaborazione deve sussistere almeno nel periodo giugno - luglio 2006 e devono essere obbligatoriamente conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio. Il Mod 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli in quanto viene elaborato dai CAF, e soprattutto permette di ottenere eventuali rimborsi o pagare le imposte direttamente in busta paga o con la pensione in tempi rapidi. Tutti coloro che vogliono avvalersi dell'assistenza fiscale dei CAF (Centri di Assistenza Fiscale) possono venire in una delle nostre sedi con tutti i documenti necessari (dei quali forniamo elenco a parte) e farsi assistere dai nostri addetti alla compilazione. In questo caso il contribuente dovrà versare una quota relativa alla consulenza, assicurazione e per il servizio fornito. **Il nostro CAF non risponde per gli errori causati da negligenza del dichiarante, comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dal contribuente stesso.** Tutti i lavoratori o pensionati iscritti o non iscritti possono consegnare direttamente il Mod 730 compilato in tutte le sue parti al CAF senza usufruire della consulenza

e assistenza. In questo caso il Caf elabora esclusivamente i dati indicati con totale responsabilità del contribuente, inoltra il risultato al datore di lavoro o ente pensionistico e agli uffici fiscali. Il contribuente è responsabile degli eventuali errori derivanti da una sua errata compilazione. Le sanzioni derivanti dovranno essere coperte dallo stesso. Il servizio, in questo caso, è gratuito. Anche per quest'anno è possibile applicare la clausola di "salvaguardia", cioè l'applicazione delle vecchie aliquote applicate negli anni precedenti, se più convenienti. Ci penserà comunque il CAAF del SAVT a risolvere il problema, in quanto verranno applicate le regole più convenienti in sede di dichiarazione dei redditi. Entro il 15 marzo i sostituti d'imposta dovranno consegnare a tutti il mod CUD 2006 redditi 2005.

**PER I PENSIONATI!!!**

Se avete ricevuto insieme al CUD 2006 anche un foglio, in cui si richiedono i redditi oltre quelli da pensione (mod RED), rivolgetevi subito al Caaf del SAVT, dove sarà nostra cura compilare e trasmettere agli enti pensionistici tale modello. Ricordiamo inoltre che la compilazione del mod. RED, se richiesta, è obbligatoria anche se non ci sono altri redditi oltre la pensione. La compilazione è gratuita e il mod RED non sostituisce la dichiarazione dei redditi. Se il pensionato deve redigere anche la dichiarazione dei redditi, potrà effettuare la compilazione del Mod RED in contemporanea.

## Orari e sedi per la compilazione e la consegna delle dichiarazioni dei redditi

Rivolgetevi con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 20.03.2006 al 15.06.2006 per la compilazione del Modello 730/2006 negli orari indicati:

SEDI	ORARI
<b>AOSTA</b> Piazza Manzetti 2 Dal 20 marzo al 15 giugno 2006 dal lunedì al venerdì (esclusi sabato e domenica)	8.30/11.30/14/17.30
<b>COGNE</b> C/O BAR LICONE Nei giorni: venerdì 14 aprile 2006 venerdì 05 e 19 maggio 2006	9/11
<b>MORGEX</b> C/O PIZZERIA "DA BEPPE" Nei giorni: giovedì 06 e 20 aprile 2006 giovedì 04 e 18 maggio 2006	9/11

<b>NUS</b> C/O MUNICIPIO Nei giorni: mercoledì 05 e 19 aprile 2006 mercoledì 03 e 17 maggio 2006	9/11
<b>PONT-SAINT-MARTIN</b> Via della Repubblica 2 dal 20 marzo al 15 giugno 2006 tutti i lunedì	14/18
tutti i martedì, mercoledì e venerdì	8.30/12 14/18
tutti i giovedì	14/18
<b>VERRES</b> Via Duca d'Aosta 29 dal 20 marzo al 15 giugno 2006 tutti i martedì, mercoledì e venerdì	8.30/12 14/18
tutti i lunedì	8.30/12 14.30/18.30
tutti i giovedì	10/12 14.30/18.30
<b>CHATILLON</b> Via E. Chanoux 39 dal 14 marzo al 15 giugno 2006 tutti i lunedì e giovedì	8.30 / 12.00
<b>HONE</b> c/o Trattoria Bordet dal 20 marzo al 15 giugno 2006 tutti i giovedì	8.30/9.30

Nel prossimo numero saranno pubblicati gli orari delle presenze del Caaf-Savt delle valli di Champorcher, di Gressoney e Cogne

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
  - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
  - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
  - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
  - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
  - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



**Le Réveil Social**  
mensuel, organe de presse  
du SAVT

### Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15  
du 9 décembre 1982

### Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duca»  
16 localitè Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
téléphone: 0165.23.68.88  
fax: 0165.36.00.14

**Directeur responsable**  
Giorgio Rollandin

**Coordination Syndicale**  
Guido Corniolo

### Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo  
Alessia Démé - Fortunato Mafrica  
Claudio Nicco - Felice Roux - Vilma Villot



## CAAF-SAVT • DENUNCE DEI REDDITI

## Notizie utili Mod. 730/2006 Unico 2006 e redditi 2005

Tutta la documentazione relativa ai redditi e agli oneri deve riportare esclusivamente come data di competenza quella relativa all'anno 2005

- Si comunica che le spese mediche sono detraibili con una franchigia di Euro 129,11, come lo scorso anno.

- Da quest'anno per i contribuenti con coniuge, figli o altri familiari a carico è prevista, in sostituzione delle detrazioni d'imposta, una deduzione dal reddito complessivo. Tuttavia se in sede di assistenza fiscale sarà migliorativa l'applicazione della clausola di salvaguardia (applicazione del calcolo dell'imposta in vigore al 31/12/2004 o normativa in vigore al 31/12/2002) verranno riconosciute le vecchie detrazioni d'imposta e non le nuove deduzioni per oneri di famiglia.

- Le nuove deduzioni teoriche (vengono stabilite in proporzione al reddito) sono le seguenti: Euro 3200 per il coniuge; Euro 2900 per ciascun figlio; Euro 2900 per ogni altro familiare.

Per i figli disabili (riconoscimento ai fini della legge n. 104 del 05/02/1992) Euro 3450 per ciascun figlio di età inferiore ai tre anni; Euro 3200 per il primo figlio se l'altro coniuge manca o non ha riconosciuto i figli naturali.

- La prestazione nel corso 2005 del servizio militare di leva e/o del servizio civile da parte del familiare a carico non fa perdere il diritto alle deduzioni.

- Completo abbattimento del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze.

- Possibilità di presentare la dichiarazione Mod. 730/2006 per conto di persona incapace o minore.

- Rateizzazione: se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento (minimo 2, massimo 5 rate). In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0.50% mensile.

- Sono detraibili del 41% le spese sostenute nel 1998 e 1999 e del 36% quelle sostenute negli anni successivi.

- Si precisa che il presupposto della detrazione è stabilito dalla legge in una duplice condizione:

- che i lavori siano eseguiti in edifici censiti al Catasto edilizio urbano o di cui sia stato richiesto l'accatastamento;

- che i lavori siano eseguiti in edifici di cui risulti pagata l'I.C.I. per l'anno 1997, se dovuta.

Inoltre, a pena di decadenza dal diritto di detrazione, prima di iniziare i lavori il contribuente deve trasmettere, mediante lettera raccomandata, al Centro di Servizio delle Imposte dirette competente i permessi comunali che abilitano l'esecuzione dei lavori, la documentazione catastale relativa all'immobile oggetto dell'intervento, prova del pagamento I.C.I.

Sempre a pena di decadenza, contribuente deve comunicare, inoltre, alle Aziende Sanitarie competenti per territorio, mediante lettera raccomandata, la data di inizio dei lavori. Si ricorda che la detrazione IRPEF per i lavori di recupero edilizio effettuati su fabbricati abitativi è in vigore anche per l'anno 2005 e che le spese sostenute si rilevano ai fini dell'agevolazione entro un ammontare di

48.000 euro considerando anche le spese sostenute negli anni passati e oggetto di detrazione, ovviamente se riferite agli stessi lavori. La detrazione è riconosciuta anche per l'acquisto di unità immobiliari site in fabbricati integralmente ristrutturati da imprese, purché l'intervento di restauro o risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia sia ultimato entro il 31.12.2005 e l'atto di acquisto (assegnazione) dell'unità immobiliare deve essere stipulato entro il 30.06.2006

- Tutti coloro che hanno percepito indennità di disoccupazione, mobilità od altre indennità corrisposte dall'INPS durante l'anno 2005 devono obbligatoriamente aspettare l'invio da parte dell'INPS del Modello CUD attestante l'importo lordo percepito e le relative ritenute effettuate. Senza tale documentazione il C.A.F. non può svolgere alcuna elaborazione del Mod. 730/2005.

Anche quest'anno gli uffici del CAAF SAVT forniranno a tutti gli utenti (eccetto a coloro non iscritti) che presenteranno il mod 730 precompilato, il modello ICI 2005. Si ricorda che in materia di ICI il CAAF non sostituisce il Comune, ma aiuta il contribuente nella compilazione e nella fornitura della modulistica necessaria per il pagamento.

### ATTENZIONE!!!

Le continue variazioni e/o rettifiche catastali degli ultimi tempi, che coincidono con l'attivazione dei controlli ICI da parte dei comuni attraverso l'interscambiabilità dei dati fra comuni e catasto, hanno senza dubbio creato confusione fra i contribuenti. Pertanto al fine di porre certezza ai dati catastali in possesso e comunicati al CAF si invitano tutti i contribuenti a verificare tali dati ed eventualmente aggiornarli, rivolgendosi al catasto e/o agli uffici competenti dei Comuni della Valle d'Aosta. Per i terreni edificabili è obbligatorio, per il calcolo dell'ICI, il valore commerciale del terreno.

NEL CASO IN CUI NON SIANO STATE ATTRIBUITE RENDITE CATASTALI DEFINITIVE SI INVITANO I CONTRIBUENTI A RIVOLGERSI AL CATASTO O AD UFFICI TECNICI DI FIDUCIA PER IL CALCOLO DI RENDITE PRESUNTE: I NOSTRI UFFICI NON CALCOLANO ALCUNA RENDITA CATASTALE.

### D. L. 490/98

#### VISTO DI CONFORMITÀ

Anche quest'anno a quanto previsto dal D.L.490/98 il CAF è obbligato ad effettuare un controllo formale sulla documentazione relativa agli oneri detraibili e/o deducibile, sui versamenti effettuati in acconto o sull'eccedenza di imposta relativa all'anno precedente e su altra documentazione il cui importo viene indicato nella dichiarazione dei redditi. Il CAF pone su tutti i documenti sottoposti a controllo un timbro e pertanto su tutti i documenti pone un controllo non solo formale, ma anche di merito, pertanto, il CAF non effettuerà l'elaborazione del Mod 730/2005, qualora il contribuente sia sprovvisto della documentazione idonea per la compilazione del modello stesso. Il servizio di consulenza fiscale offerto dal SAVT ha come obiettivo quello di assistere i propri iscritti. Il non iscritto che vuole usufruire della consulenza fiscale e di tutti gli altri servizi può recarsi presso i nostri uffici dove troverà il nostro personale che darà tutte le informazioni per effettuare l'iscrizione.

## SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

## Riunione del direttivo del 21 febbraio

ALESSIA DÉMÉ

Martedì 21 febbraio scorso si è riunito il direttivo della categoria scuola. All'incontro hanno preso parte anche le nostre R.S.U. che sono state elette per svolgere un compito tanto impegnativo quanto formativo. Sono proprio le R.S.U., infatti, a rappresentare il nostro sindacato su tutto il territorio valdostano, sono referenti per i colleghi sulle problematiche sindacali scolastiche e sono impegnate nelle trattative con il Dirigente scolastico. Inoltre, esse sono in costante collegamento con la segreteria SAVT/écoles, presso la quale rivolgono i loro suggerimenti, offrono informazioni, esplicitano i propri dubbi o le proprie difficoltà. Sia il direttivo sia le R.S.U. si dimostrano attenti ed impegnati nell'apportare contributi e mantenere vivo il dibattito sulla riforma della scuola

nazionale ed, in particolar modo, valdostana. In questo periodo, le OO.SS. Scolastiche valdostane sono concentrate nella trattativa con l'Amministrazione regionale per l'applicazione della riforma nella scuola di base, ossia per dare corpo alla legge regionale 18/2005, in primis all'articolo 5, che prevede un ampliamento dell'offerta formativa nella scuola valdostana. Si apre anche il grande capitolo, pieno di dubbi, perplessità, incertezze, sulla riforma del secondo ciclo di studi: che ne sarà dei nostri Istituti professionali? Come si concretizzerà il percorso istruzione-formazione?

In un quadro così variegato e fluttuante, in cui alcuni contorni ci paiono ancora sfumati o, addirittura, non focalizzabili (come dice un membro del Comité directeur: "Ci sembra di camminare sulle sabbie mobili!"), abbiamo scelto di dedi-

care una parte del nostro incontro del giorno 21 febbraio per ascoltare la relazione dell'ancien secrétaire Savt, Monsieur François Stévenin, il quale, con passione e competenza, ci ha narrato il cammino compiuto dalla nostra organizzazione sindacale dal lontano 1952, anno della sua fondazione. Le vicende storiche, politiche, sindacali, culturali che hanno visto protagonista il SAVT sono state innumerevoli ed importantissime.

Il nostro relatore ha cercato di sintetizzare i passaggi salienti, mentre noi ci siamo lasciati contagiare dal suo entusiasmo, dalla sua passione e insieme ci siamo sentiti parte di un sindacato vivo, in movimento, che cammina, pur con fatica e a volte stanchezza, su di un percorso sicuro, perché tracciato da tanti uomini e donne che hanno lavorato per noi e prima di noi.

## SAVT-SANTÉ • SAVT-SANTÉ

## Notizie flash sulla sanità

a cura di CLAUDIO NICCO

Un breve escurso sul rinnovo contrattuale della parte economica 2004 - 2005.

Ritengo l'iter ancora particolarmente travagliato: dopo la preintesa sottoscritta il 19 aprile 2004, dove come OO.SS. credevamo che tutto fosse risolto e che all'applicazione contrattuale mancasse solo il visto della Corte dei Conti e la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, c'è stato un periodo di assoluto silenzio, terminato il 26 gennaio 2006 con l'ipotesi del CCNL del comparto siglata tra OOSS e ARAN. Proposte che deve ancora passare al vaglio della Corte dei Conti per

appurare se c'è la dovuta copertura finanziaria.

È di questi giorni la notizia che la Corte dei Conti ha denunciato delle incongruenze di spesa sia per quanto riguarda il rinnovo contrattuale della parte economica del comparto 2004 - 2005, idem per il contratto dei medici, parte economica 2002 - 2003, così come per il contratto ancora da sottoscrivere per il 2004 - 2005.

Fatta questa premessa mi permetto di dire che la mia sensazione è che per arrivare finalmente a vedere applicata con soddisfazione questa vacanza contrattuale, si debba attendere ancora un po' di tempo (almeno due mesi).

## Considerazioni sulla salute mentale

PIERRE JOSEPH ALLJOD

Il Ministro della Salute nello scorso mese di gennaio ha ribadito la necessità di "rivedere" la legge 180/1978 sulla salute mentale affermando che la normativa, pur partendo da una intuizione giusta, ha lasciato sole le famiglie.

Pur essendo sempre stato un sostenitore della legge 180/1978, si deve ammettere la necessità di migliorare l'assistenza psichiatrica in Italia che conta dieci milioni di persone che soffrono di disturbi psichici, settecentomila dei quali sono gravi. L'indagine conoscitiva sullo stato dell'assistenza psichiatrica in Italia e sull'attuazione dei progetti obiettivi per la tutela della salute mentale, iniziata nel novembre 2005, ha prodotto un documento conclusivo in cui si dice che la legge 180 si è rivelata essenzialmente fallimentare. Va ricordato, infatti, che tale legge si basa sulla logica per cui la malattia mentale rappresenta una condizione sociale da accettare e non una vera e propria patologia da curare.

La consapevolezza molto diffusa è, invece, che il disagio mentale è una vera e propria malattia e tale concezione testimonia che le carenze del sistema di salute mentale siano dovute non da resistenze di tipo ideologico, ma bensì da problematiche di tipo strutturale, funzionale, finanziario e informativo.

Per migliorare la legge 180, si devono quindi affrontare unitariamente le componenti sanitarie, socio sanitarie e sociali.



## A.V.C.U. ASSOCIATION VALDOTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

### AVVISO

Nel numero di marzo pubblicheremo i programmi di due progetti dell'ACVU per l'anno 2006 su:

LA SICUREZZA DEL PRODOTTO ALIMENTARE

CONVEGNO SULLA CONCILIAZIONE  
COME STRUMENTO DELLE RISOLUZIONI  
DELLE CONTROVERSIE.



## SAVT-RETRAITÉS

## Programma dell'attività turistico-culturale per l'anno 2006



Il nuovo direttivo del SAVT-Retraités

Il Consiglio Direttivo del Savt-Retraités, riunitosi il 3 febbraio u.s., dopo aver ascoltato il resoconto effettuato dal vice-segretario Giorgio Rollandin sull'attività turistico - culturale del quadriennio 2002-2005 e dato atto del successo che hanno avuto, sia le gite, sia le feste del sindacato, organizzate dal Savt-Retraités, ha esaminato ed approvato il programma, di cui sotto, dell'attività turistico - culturale per l'anno 2006:

- Seconda "Fête du Printemps" che si svolgerà ai primi di aprile, secondo il programma che viene pubblicato in un altro articolo di questa stessa pagina;
- Crociera sul Reno, verso fine maggio, con visita delle più belle città della Germania, quali Colonia, Coblenza, Strasburgo ecc. che si affacciano sul fiume;

- Soggiorno marino di una settimana, verso metà settembre, in località ancora da definire. (Per problemi di costi, si è dovuto invertire la crociera sul Reno con il soggiorno marino, in quanto la crociera, a fine maggio, costa molto meno che ai primi di settembre). È questa una novità richiesta da alcuni partecipanti, al ritorno della gita in Corsica dell'anno scorso. Come pubblicato sul numero uno de "Le Réveil Social" di gennaio 2006, aspettiamo risposta da coloro che sono interessati all'iniziativa;
- Gita eno-gastronomica nell'ultima domenica di ottobre;
- Festa annuale del Savt dell'8 dicembre.

Il Consiglio Direttivo ha dato ampia delega alla Segreteria per quanto attiene l'organizzazione pratica delle suscrite manifestazioni (scelta delle

date, delle località ecc.), onde rendere le manifestazioni di cui sopra più rispondenti a quelle che sono le esigenze e i desideri degli iscritti, amici e simpatizzanti del sindacato.

È stata, inoltre, avanzata l'idea di effettuare, verso fine settembre, una gita di due giorni nel Trentino - Alto - Adige per visitare le famose piantagioni di mele e, soprattutto, per far visita agli amici pensionati dell'ASGB sindacato della minoranza linguistica tedesca del Sud - Tirolo e consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione già esistenti. L'idea è ottima e la Segreteria esaminerà la possibilità di realizzarla. Alcuni membri del Direttivo hanno chiesto di riunire il Direttivo stesso a Saint-Barthélemy per visitare il famoso osservatorio astronomico e nel forte di Bard per ammirare la ristrutturazione di questa fortezza, carica di storia e di fascino e che dovrebbe diventare il "motore" del turismo nei paesi della Bassa Valle. La Segreteria provvederà in merito. Vi sarà, anche quest'anno, infine, la possibilità di aggregarsi, quando vi è disponibilità di posti, ad altri enti, agenzie, circoli ricreativi che organizzano gite di uno o più giorni o trasferte per assistere a spettacoli teatrali, di musica varia ed altri a Torino, Milano, Genova, Verona ecc. Si informa, infine che di ogni gita, festa, trasferta o altra iniziativa verrà data informazione, a tempo debito, sul nostro mensile "Le Réveil Social".

g.r.

## SAVT-INTERNATIONAL

## 37<sup>ème</sup> assises de la presse francophone Conclusions et propositions

FRANÇOIS STÉVENIN

Pendant quatre jours, à Lomé (Togo) l'UPF a mis au coeur de sa réflexion la préoccupation déontologique, qui doit être l'affaire des médias, publics ou privés, mais aussi et surtout celle des journalistes.

Partout dans le monde, la société se libéralise. Les individus reprennent en main, avec de mois en moins de contraintes, leur destin économique et aspirent à exercer de la même façon leurs responsabilités et leurs droits de citoyens. Les médias sont une partie essentielle de ce jeu. Leur liberté est la garantie de la progression vers la démocratie.

Au plus près du terrain, pour confronter les principes et les réalités, l'UPF veut prendre sa part à l'émergence et à la consolidation, ici et ailleurs, partout, de médias pluralistes, publics et privés, d'un journalisme conscient et responsable, acteur de la démocratisation de la société. Elle a traduit ses observations en recommandations et propositions pour l'ensemble du monde francophone.

L'analyse de la situation de l'information dans tous les pays amène à conclure que, même s'ils sont conscients des enjeux éthiques, les journalistes ne peuvent pas toujours exercer leurs droits et devoirs avec leur seule conscience personnelle et professionnelle. Il faut que ces préoccupations éthiques soient partagées par les employeurs et éditeurs. Il faut que ces préoccupations soient partagées entre la profession et les pouvoirs publics. Il faut aussi que les conditions matérielles et morales d'un bon exercice du métier soient réunies.

L'UPF appelle à un dialogue entre journalistes et éditeurs pour adopter des chartes déontologiques de référence, jusqu'au niveau de chaque entreprise.

L'UPF appelle à la mise en place d'instances professionnelles d'auto-régulation. L'UPF appelle à la démocratisation des instances légales de régulation, où doivent siéger des représentants de la profession. L'UPF s'engage dans la mobilisation pour la généralisation de conventions collectives professionnelles permettant aux journalistes de vivre dignement de leur métier.

Consciente de la nécessité d'une consolidation économique du secteur pour l'émergence de véritables entreprises de presse viables et indépendantes, l'UPF souligne l'urgence d'une véritable formation de managers de presse; l'intérêt d'une politique de jumelages, parrainages et d'échanges entre médias dans la zone francophone; la pertinence d'une aide publique nationale ou internationale à des médias remplissant les conditions requises d'une charte éthique négociée, d'une convention collective appliquée.

L'accès au métier de journaliste est le plus souvent libre, dans les différents pays de la francophonie. Et ce n'est pas toujours une mauvaise chose, tant la liberté se nourrit de la diversité. Pour autant, si le journalisme est bien un métier, cela veut dire qu'il

s'apprend, et que le public n'a pas à faire les frais d'un comportement irresponsable de journalistes inconsistants de leurs responsabilités. S'ils ne les ont pas acquis au cours d'une formation spécifique, les journalistes doivent, à leur entrée dans la profession, maîtriser les principes éthiques et professionnels de leur métier avérés et reconnus.

L'UPF souhaite que s'engage un processus très incitatif, pouvant aller jusqu'à l'obligation, visant à assurer une formation déontologique minimale à toute personne embrassant la profession de journaliste, en quelque sorte un "permis de conduire" journalistique.

L'UPF souhaite que soit modélisé un contenu certifié de formation éthique exigible de toutes les formations au journalisme, et qui allie théorie et mise en oeuvre pratique.

L'UPF souligne l'intérêt de développer la spécificité de la réflexion éthique francophone par la multiplication des échanges entre professionnels des différents pays.

L'UPF appelle à la tenue d'états généraux de la formation professionnelle en Afrique, incluant la création de processus de certification à l'image des initiatives du Réseau Théophraste.

La pluralité des médias, qui a fait beaucoup de progrès, ne garantit pas automatiquement le pluralisme. La complémentarité des secteurs publics et privés peut être féconde, si un service public de l'information, éditorialement autonome, tire les exigences par le haut. En tout état de cause, la responsabilité sociale des médias s'impose à toutes les consciences journalistiques, du privé comme du public.

L'UPF appelle à ouvrir à la pluralité tous les secteurs de l'information, de la presse écrite à la radio et la télévision.

L'UPF appelle à la création de mécanismes de transparence sur la propriété des médias, et de mécanismes anti concentration.

L'UPF appelle à une différenciation vigoureuse des métiers de l'information et de ceux de la communication, et à toute initiative permettant d'éviter la confusion entre les métiers de journaliste et de communicant, ou chargé de relations publiques.

Le paysage médiatique bouleversé par l'arrivée des nouvelles technologies est entré dans une ère de complexité et de rapidité accrues, ce qui génère pour l'information tous les dangers. Informer pour générer de l'audience ou de la publicité, informer pour être référencé - les dérives de la marchandisation, de la superficialité, de l'amateurisme, sont légion. Internet, moteur d'un bon journalisme, peut abriter le pire.

L'UPF appelle à une régulation mondiale partagée d'Internet. L'UPF appelle à développer l'éducation aux médias du public, mais aussi des journalistes eux-mêmes.

L'UPF appelle à développer les normes de labellisation et certification de sites internet garantissant un traitement journalistique professionnel de l'information.

## Deuxième Fête du Printemps du SAVT

Conferenza, pranzo e pomeriggio danzante

PROGRAMMA  
DELLA GIORNATA

- ore 11,45: Ritrovo dei partecipanti al Ristorante "Étoile du Nord";

- ore 12,00: Conferenza tenuta dal Professor Paolo Momigliano Levi, "ancien directeur" dell'Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta su "Regionalismo Valdostano e Resistenza al nazi-fascismo".

Al termine della conferenza, il nostro amico Ernesto Breuvé, membro del Consiglio Direttivo Savt-Retraités, Vicepresidente dell'ANPI, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta, ci intratterà brevemente (!), raccontandoci qualche episodio, da lui personalmente vissuto, della guerra partigiana.

- ore 13,00: Pranzo con danze e canti in allegria.

Suoneranno e canteranno per noi e con noi "Mile e le Rodzo et Ner", che già hanno animato (e bene!), le nostre feste.

La quota individuale di partecipazione, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione è la seguente:

ISCRITTI SAVT: Euro 25 (stesso prezzo dell'anno scorso, nonostante i continui e generalizzati aumenti dei prezzi).

NON ISCRITTI: Euro 30.

Le prenotazioni, con relativa quota

di partecipazione, dovranno pervenire entro e, non oltre le ore 12,00 del giorno Martedì 28 Marzo 2006 presso le sedi SAVT di:

Aosta - tel. 0165/235383; tel. 0165/238384; Verrès - tel. 0125/920425; Pont-Saint-Martin - tel. 0125/804383.

Si fa presente che, per ragioni organizzative, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo. La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata durante il pranzo.

La festa, come d'altronde, tutte le attività socio-culturali organizzate dal SAVT-Retraités, è aperta a tutti: Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

MENU

ANTIPASTI

Prosciutto crudo, Mocetta, Lardo, Salsicce, "Bodin", Castagne glassate al miele, Sformato di spinaci con

fonduta, Peperoni in bagna cauda.

PRIMI PIATTI

Risotto ai funghi porcini, Tagliatelle al ragù di brasato.

SECONDI PIATTI

Cosciotto di maiale al forno, Porchetta alla griglia, Patate agli aromi, Verdura gratinata.

DESSERT

Torta du Printemps con coppa di moscato

Caffè e correzioni

VINI:

Pinot bianco delle Venezie, Rouge Bouquetin, Acqua minerale

**Amis du SAVT, dimanche 2 avril 2006, tous au Restaurant «Étoile du Nord» de Sarre, pour participer avant à la conférence sur «Regionalismo Valdostano e Resistenza al nazi-fascismo» et après au diner et «pe passé euna dzenta dzornà insemblo et saluyé lo retor de l'efou-rié et de la dzenta saison».**

Giorgio e Rinaldo

### SAVT - RETRAITÉS

Pour rendre un meilleur service à nos amis retraités voilà le

**NOUVEAU ORAIRE DU BUREAU SAVT-RETRAITÉS  
du LUNDI au VENDREDI de 8-12**

N° de téléphone: 0165-238384 int. 33\*; PORTABLES: 320-0608907 (répond Georges Rollandin); 368-3332579 (répond Rinaldo Zublena); COURRIEL: pensionati@savt.org.